

deputato abbia fatto. L'assenza alla seduta non può essere giustificata nè per regolare congedo, nè per malattia.

Art. 4.

Il deputato al Parlamento nominato membro di Commissioni governative non potrà assumere l'ufficio se non gratuitamente.

Art. 5.

La presente legge andrà in vigore nella presente Legislatura.

Interrogazioni.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca le interrogazioni.

Gli onorevoli Di Cesarò e De Felice-Giuffrida interrogano il ministro dell'interno « sulle ragioni dello scioglimento del Consiglio comunale di Taormina e sui danni gravissimi che ne provengono a quel comune ».

L'onorevole sottosegretario di Stato per l'interno ha facoltà di rispondere.

FACTA, *sottosegretario di Stato per l'interno*. Non starò a dire alla Camera ed all'onorevole Di Cesarò le ragioni gravissime per le quali venne sciolto il Consiglio comunale di Taormina; ragioni che sono state svolte ampiamente nella relazione che precede il decreto di scioglimento; dirò soltanto che l'amministrazione di quel comune era giunta a tal punto, da costituire evidentemente una parzialità verso il partito che era al potere. Ond'è che le lagnanze su questo stato di cose eran frequenti, ed il disordine amministrativo era completo. Venne, per ciò, proposto lo scioglimento di quell'amministrazione; il Consiglio di Stato diede parere favorevole a tale scioglimento; e quindi fu provocato il relativo decreto.

Ultimamente, il Commissario regio che colà si trova, riferì come dovesse ancora attendere a molti lavori che avevano tratto all'interesse della pubblica incolumità: cioè, sistemare i servizi igienici; provvedere alla somministrazione dei medicinali ai poveri; migliorare la viabilità; insomma, condurre a termine la risoluzione di quei problemi che si agitano nella vita pubblica di Taormina. In conseguenza di questa relazione, sull'avviso delle autorità locali, vennero prorogati di tre mesi i poteri del Commissario regio; ed il Governo confida che, alla

scadenza di questo termine la città di Taormina sarà in condizione di ricostituire la sua amministrazione.

PRESIDENTE. L'onorevole Di Cesarò ha facoltà di dichiarare se sia soddisfatto.

DI CESARO. Non mi posso dichiarare per nulla soddisfatto delle dichiarazioni dell'onorevole sottosegretario di Stato; anzi, ne sono addoloratissimo, non tanto per me, quanto per lui. (*ilarità a destra e al centro*).

MORGARI. Perchè sostengono le camorre!... (*Rumori a destra e al centro*).

DI CESARO. Egli, per ragion di disciplina, adduce argomenti ai quali, per primo, non può credere.

Egli mostra di ignorare l'inchiesta che fu fatta sull'amministrazione di Taormina; egli ignora molti documenti, che non leggo, non solo per rispetto al regolamento, ma anche per non annoiare la Camera: documenti, dai quali risulta che i fatti imputati all'amministrazione erano insussistenti e furono compiuti per ordine diretto del prefetto.

Egli mostra di ignorare che il prefetto, con varie lettere dirette all'amministrazione di Taormina, si è compiaciuto del modo come l'amministrazione funzionava. Io ho qui varie lettere che potrei leggere, ma credo che i colleghi mi permetteranno di darle per lette. (*Commenti*).

Egli mostra di ignorare che l'amministrazione di Taormina in due anni di vita fece l'impianto della luce elettrica ed esonerò dal dazio i generi di prima necessità; fece grandi lavori e con tutto questo portò il bilancio da 40,000 a 110,000 lire all'anno e portò le entrate daziarie da 35,000 a 58,000 lire all'anno e, caso unico per un comune meridionale, lasciò un fondo di cassa al regio commissario... (*ilarità*).

*Una voce*. Un bel complimento alle provincie meridionali!

DI CESARO. Il prefetto, da me interrogato personalmente, mi disse che nulla aveva da dire sul modo con cui l'amministrazione di Taormina aveva funzionato, e che aveva mandato il regio commissario unicamente per pacificare gli animi; tanto che il regio commissario aveva avuto il mandato di operare imparzialmente.

Il prefetto, con questo, veniva ad affermare l'esistenza di un principio nuovo, cioè, che quando un regio commissario non riceve il tassativo ordine di essere imparziale, deve compiere atti di parzialità! Ma